

RITARDI IN SANITÀ

Nove mesi per una visita oculistica Liste d'attesa dilatate in ospedale

**A Lugo servono fino a quattro mesi per un primo controllo cardiologico
Occhio agli esami di troppo: in provincia 2.400 risonanze in più rispetto alla media**

RAVENNA. Nella sanità ravennate tempi d'attesa dilatati ed in ascesa un po' per tutte le visite specialistiche ordinarie. Secondo i dati aggiornati ad aprile, 72 sono i giorni di attesa per una prima visita neurologica negli ospedali sia di Ravenna che di Lugo; per una visita fisiatrica si aspettano invece 84 giorni a Ravenna, 99 a Cervia e 86 a Russi; per una visita cardiologica (con o senza ecg) si aspettano 112 sempre a Ravenna e 120 a Lugo; per l'otorino si aspettano invece mediamente 160 giorni ovunque in provincia, fino al caso emblematico dell'oculistica dove l'attesa stimata per una prima visita ordinaria è di circa

261 giorni a Ravenna e 234 a Lugo. «Che il problema esiste è un dato di fatto - commenta Paolo Palmarini della Uil Fpl -. La regione stabilisce che le visite specialistiche devono essere erogate in 60 giorni e in 7 giorni quelle prioritarie. Ma per capire il problema, occorre mettere in relazione questi dati con la media regionale dell'indice di consumo, cioè il numero di prestazioni erogate ogni mille abitanti». Ad esempio, per le Tac cerebrali l'indice regionale di consumo è 9,9, a Ravenna 11,8; per la risonanza alla colonna vertebrale l'indice regionale è 27,5 e a Ravenna 33,9. «Questo significa - spiega Palmarini - che nella nostra provin-

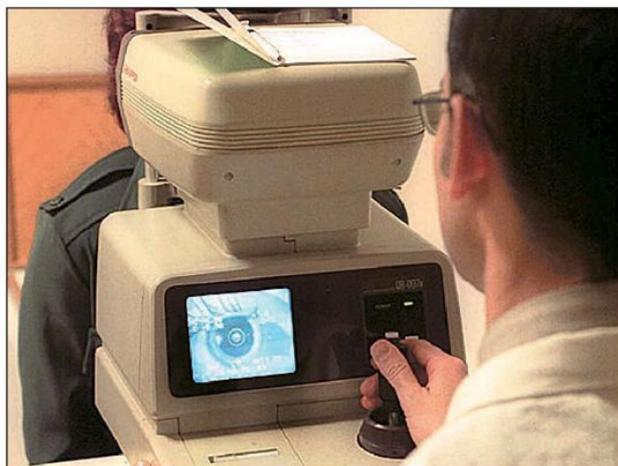
cia ogni anno si eseguono 2.400 risonanze in più rispetto alla media regionale. Se si esclude che nel resto della regione i cittadini non vengono curati nei modi appropriati, il dato ravennate non va considerato in modo positivo perché l'indice di consumo è una spia indicativa rispetto all'appropriatezza delle prestazioni erogate». In sostanza, per il sindacalista se un problema c'è, non va ricercato nella contrazione delle prestazioni erogate, che sono rimaste inalterate. «Il problema esiste - afferma - si può cercare di affrontarlo migliorando i servizi in termini di organizzazione, ma l'azienda sanitaria dovrebbe mettere in relazione i tempi medi di at-

tesa di ogni specialistica anche con il relativo indice regionale di consumo». Per Palmarini il problema non in relazione con la costituzione dell'Ausl unica o con la spending review. «Non è però plausibile - mette le mani avanti il sindacalista - cercare di abbattere i tempi d'attesa su scala romagnola senza tenere in debito conto il luogo di residenza dei cittadini».

Sabrina Lupinelli

Per una visita fisiatrica ci vogliono 84 giorni a Ravenna, 99 a Cervia e 86 a Russi

Per l'otorino si aspettano in media 160 giorni ovunque in provincia; l'allarme dei sindacati



Un oculista impegnato in una visita in una foto di repertorio

